



Prot. n. 4180

Roma, 4 dicembre 2009

COMUNICATO AI LAVORATORI

Nelle giornate del 1 e 2 dicembre si sono svolti gli incontri fra Confindustria Energia e le OO.SS. di Filcem Femca e Uilcem, così come concordato durante l'ultima riunione per il rinnovo del CCNL Energia e Petrolio alla presenza della delegazione trattante.

Durante l'incontro si sono purtroppo evidenziate considerevoli distanze fra quanto da noi richiesto in Piattaforma e quanto proposto dalla controparte.

Confindustria Energia ha ribadito la propria volontà di utilizzare come riferimento per l'aumento dei minimi salariali l'indicatore dell'IPCA depurata dall'inflazione importata dall'aumento dei prodotti energetici, pari al 6,02%, per il triennio 2009/2011.

Questa impostazione, da noi non condivisa, verrebbe inoltre applicata ad una base di calcolo che non corrisponde alla reale retribuzione media del settore, producendo così un ulteriore perdita di potere di acquisto del salario.

Una sostanziale chiusura è stata espressa anche sulle tematiche relative alle richieste presentate con la nostra piattaforma, in particolare in merito a indennità di funzione dei quadri, Fondo Energia, Fasie, turni, ferie, trasferte, regolamentazione del contratto estero, ecc.

Una convergenza fra le parti si è invece registrata sulla necessità di avviare il processo di unificazione dei contratti di settore dell'energia (Energia e Petrolio, Gas Acqua, Elettrico).

A tale riguardo si sono registrate però notevoli diversità circa le modalità e gli strumenti con cui realizzare questo obiettivo.

La proposta di Confindustria Energia si traduce al momento, nell'unico obiettivo di agganciare la parte gas del CCNL Energia e Petrolio al CCNL Gas Acqua, mediante la creazione di un'area riferita all'industria del Gas (stoccaggio, rigassificazione, trasporto, distribuzione), a cui attribuire una dinamica salariale differente.

Forte attenzione dobbiamo porre alla richiesta avanzata da Confindustria Energia di superare l'istituto contrattuale degli scatti di anzianità, mediante il riconoscimento di contropartite economiche non meglio precisate e comunque che appaiono in questa fase non sufficienti a giustificare l'eventuale operazione di scambio.

La Filcem Cgil ribadisce la volontà di mantenere uno stretto rapporto con Femca e Uilcem al fine di conseguire una positiva ipotesi di accordo da illustrare e sottoporre con voto certificato, come da prassi consolidata, all'insieme dei lavoratori e delle lavoratrici per la loro approvazione prima della firma dell'intesa.

Ciò nel pieno rispetto dell'accordo sulle regole per i rinnovi contrattuali sottoscritto nel febbraio 2008 tra Filcem Femca e Uilcem.

Le parti in ogni caso si sono date un ulteriore appuntamento per il prossimo 21 dicembre per proseguire il confronto.

La Segreteria Nazionale Filcem-Cgil